

LA PROVA

Iniziati gli esami che concludono il ciclo di scuola superiore. Tra gli studenti c'è chi avrebbe voluto le prove scritte e chi invece accusa la dad per la scarsa preparazione. Per tutti, la speranza è di tornare presto alla normalità

I numeri degli esami a Milano e in regione

76.577

Gli studenti Lombardi: 9.268 in più dello scorso anno. 73.854 i candidati interni, 2.723 gli esterni.

24.076

Studenti nella città metropolitana: 4.693 più dell'anno scorso. 1.037 gli esterni

1.805

Le commissioni d'esame previste in Lombardia (ognuna per due classi), delle quali 574 a Milano

Interrogazioni, rimpianti e brindisi: la strana maturità dell'estate 2021



MONICA LUCIONI

Interrogazioni, spumante e vaccini. È la formula di questa maturità modello 2021. Davanti ai licei per il primo giorno di esami a festeggiare l'uscita dei maturandi il passaparola ha radunato amici, compagni e parenti forniti di bottiglie, manifesti e tanta fantasia. Al liceo classico Parini un gruppetto arriva giusto in tempo per accogliere con un cartellone decorato da palloncini e una doccia di spumante una delle maturande che ha appena sostenuto il maxi-orale. Tra di loro Laura, 18 anni, che l'ha preceduta e commenta: «Penso che il mio esame sia andato bene: mi hanno fatto domande a cui sapevo rispondere. Certo, un po' meno Dad e più lezioni in presenza mi avrebbero rassicurato ma mi ritengo soddisfatta». Preferendo gli scritti si è sentita penalizzata nell'esame unico ma «ormai è andata come è andata» scherza. E ora grandi viaggi in Italia. Appassionata di danza, spera di riprendere a pieno ritmo prima di buttarsi tra i libri di legge dato che frequenterà giurisprudenza alla Bocconi «spero in presenza perchè la materia non è facile e serve molta concentra-

zione». Bottiglie stappate anche davanti al Volta. Secondo Lorenzo questa maturità «è più facile, ma anche giustamente, perché non saremmo stati in grado di fare lo scritto per come è andata con la dad. È già stato difficile concludere i programmi». Soddisfatta la 19enne Lucrezia dell'indirizzo classico del Gonzaga: «L'esame è andato bene: è un'adeguata conclusione a questi cinque anni». Passata la tensione ora si passa alle emozioni pre esito finale. Lucrezia non si è sentita penalizzata dalla Dad ma «il finale di scuola in presenza mi ha aiutata a riprendere un buon ritmo di studio». Interessata all'arte e appassionata di disegno ora si godrà le vacanze con gli amici «probabilmente al mare» prima di frequentare anche lei i corsi di giurisprudenza.

«Sono molto contenta anche perché solo lunedì ho scoperto di dover sostenere l'esame il primo giorno». Alice, 19 anni, del Collegio San Carlo attenderà l'esito della maturità al mare. Si è sentita preparata nonostante la difficoltà dei periodi di Dad che costringevano a un lavoro individuale e toglievano concentrazione. Ora ha apprezzato il contatto di-

retto «perché l'orale è uno dei miei punti di forza». Appassionata di teatro con la speranza di entrare nel mondo del cinema, ha studiato recitazione e adora lo sport. Al mare spera «di riscoprire la socialità e la tranquillità coltivando le mie passioni. E al tramonto dell'estate studierò Economia gestionale e aziendale in Cattolica».

Si è presentato invece con un anno di anticipo allo scientifico dello stesso istituto il 18enne Federico: «Gli attimi prima sono stati un po' tesi ed ero un po' agitato» nonostante il ripasso e le simulazioni svolte in classe. Ora per riprendersi si dedicherà allo sport trascurato per lo studio intenso. La prontezza della scuola nell'organizzarsi con le diverse forme di studio gli ha permesso di arrivare preparato all'esame anche se «secondo me la maturità svolta in questo modo, per chi ha lavorato tutto l'anno, può risultare più semplice. Questo non significa che non risaltino le capacità di uno studente perchè la brillantezza di un alunno si vede in entrambi i casi». Oltre allo sport ha iniziato da un anno a fare foto e ai video, passione utile per il viaggio in Grecia con la classe per festeggiare la maturità e in montagna con gli amici prima di dedicarsi agli studi di Economia e Finanza in italiano alla Bocconi. E il fatto di diplomarsi con un anno di anticipo «ti avvantaggia perchè hai un anno in più per iniziare l'università e portarti anche avanti con il lavoro».

Generazione Lombardia fa tappa a Pavia

Seconda tappa ieri a Pavia del tour "Generazione Lombardia": incontri sul territorio con i giovani che studiano, lavorano e vivono in Lombardia. L'assessore regionale Stefano Bolognini (Sviluppo Città metropolitana, giovani e

comunicazione) ha incontrato ragazzi e ragazze che svolgono attività sportive con il Coni. Il tour si sviluppa con una serie di incontri nelle province lombarde, che sono parte di un progetto lanciato dalla stessa Regione e che prevede anche una

consultazione pubblica online per raccogliere opinioni, idee e proposte dai giovani stessi. «Coinvolgere le nostre ragazze e ragazzi nel percorso di costruzione della prima legge regionale per i giovani», ha detto Bolognini